

A cura di  
Sergio Pace,  
Marisa Pavone,  
Davide Petrini

# ***UNiversal Inclusion***

Rights and Opportunities  
for Students with Disabilities  
in the Academic Context

diversità e inclusione

**FrancoAngeli**



## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



## **Diversità e inclusione: percorsi e strumenti**

*Collana diretta da:*

Lucia de Anna (Università di Roma "Foro Italico") Patrizia Gaspari (Università di Urbino), Antonello Mura (Università di Cagliari).

La collana raccoglie i contributi di studiosi italiani e stranieri che volgono la loro attenzione alle tematiche inerenti i processi di inclusione scolastica e sociale delle differenti espressioni della diversità antropologica che connota l'esperienza umana. L'odierna multiformità con la quale le problematiche della diversità si manifestano – disabilità, bisogni educativi speciali, marginalità, differenze di genere, di etnia – reclama uno sguardo pedagogico aperto e critico-propositivo che interroghi e sappia porre in dialogo campi disciplinari plurimi e linguaggi scientifici differenti. Il focus degli studi ospitati fa principalmente riferimento ai temi storici e attuali della riflessione epistemologica e della progettualità educativo-didattica elaborati nell'ambito della Pedagogia e della Didattica Speciale, intrecciandone gli esiti con le diverse istanze scientifiche e socio-culturali.

Pertanto, considerata l'ampiezza del campo d'indagine al quale diversità e inclusione rinviano, attraverso l'esplorazione di itinerari teorici e prassico-operativi la collana elabora percorsi e strumenti capaci di orientare e sostenere lo sviluppo di una società autenticamente emancipatoria e democratica, nella quale la dignità di ogni individuo possa essere pienamente riconosciuta e valorizzata.

In tal senso, i principali interlocutori della proposta editoriale sono tutti coloro che, operando a vario titolo nell'ambito dell'educazione e della formazione – studiosi, insegnanti, educatori, operatori dei servizi socio-educativi-sanitari, studenti universitari – intendono avvantaggiarsi di uno strumento di approfondimento e aggiornamento culturale e professionale in linea con gli esiti della più recente ricerca scientifica.

### **Comitato scientifico**

Roberta Caldin, Università di Bologna; Lucio Cottini, Università di Udine; Piero Crispiani, Università di Macerata; Luigi d'Alonzo, Università Cattolica di Milano; Cristina De Vecchi, University of Northampton; Serge Ebersold, Université de Strasbourg; José M<sup>a</sup> Fer-

nàndez Batanero, Universidad de Sevilla; Charles Gardou, Université de Lyon; Pasquale Moliterni, Università di Roma "Foro Italico"; Leny Mrech, Universidade de São Paulo; Marisa Pavone, Università di Torino; Eric Plaisance, Université Paris Descartes; Robert Oliver Roche, Universitat de Barcelona; Maurizio Sibilio, Università di Salerno; Elena Tanti Burlo, University of Malta; Leonardo Santos Amâncio Cabral, Universidade Federal da Grande Dourados; Enicéia Gonçalves Mendes, Universidade Federal de São Carlos; Cheikh Tidiane Tine, Université de Dakar.

### **Comitato redazionale**

Responsabile: Antioco Luigi Zurru (Università di Cagliari).

Componenti: Marzia Mazzer (Università di Roma "Foro Italico"),  
Mirca Montanari (Università di Urbino).

*I volumi pubblicati sono sottoposti alla valutazione anonima di almeno due referees esperti.*

A cura di  
Sergio Pace,  
Marisa Pavone,  
Davide Petrini

# ***UNiversal Inclusion***

Rights and Opportunities  
for Students with Disabilities  
in the Academic Context

diversità e inclusione



**FrancoAngeli**

Questo volume è stato pubblicato con il contributo del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino (fondi del Corso di Specializzazione sostegno e del Dipartimento).

Copyright © 2018 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

# Indice

**Prefazione**, di *Sergio Pace, Marisa Pavone, Davide Petrini* pag. 15

**1. L'ospite inatteso abiterà un progetto? Entrando in una storia...**, di *Andrea Canevaro* » 19

1. L'evoluzione non è specialismo; è contaminazione. Anche nell'educazione organizzata in termini istituzionali? » 19

2. Ma l'educazione riguarda chi sta crescendo... in un progetto » 22

3. Educiamoci, anche se pensiamo di non avere più l'età, all'evoluzione » 23

4. Nell'economia della conoscenza. Le sfide » 23

5. È impossibile non contaminarsi lavorando per un progetto » 25

6. Conclusioni. Io sono io... ma non basta! » 26

Riferimenti bibliografici » 26

## *Sezione 1 - Politiche universitarie per l'inclusione*

**1. Inclusiveness and accessibility in higher education: issues to be orchestrated**, by *Serge Ebersold* » 29

1. The symbolic dimensions of accessibility have a driving force » 29

2. The understanding of inclusiveness is framed by organisational contexts » 30

3. Accessibility, an issue that needs to be orchestrated » 31

4. Conclusion » 32

References » 32

<b>2. The inclusion of disabled students in higher education in Europe: progress and challenges</b> , by <i>Sheila Riddell</i> , <i>Elisabet Weedon</i>	pag. 34
1. Introduction	» 34
2. Participation of disabled students in different European countries	» 34
3. Disabled students in the UK: policy and practice	» 36
4. The characteristics and institutional location of disabled students in the UK and Scotland	» 37
5. Labour market destinations of disabled and non-disabled students	» 39
6. Brief case studies of deaf students from different social class backgrounds	» 40
7. Discussion and conclusion	» 43
References	» 43
<b>3. Compensation of handicap! Supporting students with disabilities in the context of French higher education</b> , by <i>Dominique Archambault</i>	» 45
1. A major evolution	» 45
2. Disability concerns every individual in the university	» 46
3. Support services	» 48
4. Defining the kind of support needed by students	» 48
5. Conditions for success	» 49
6. A network of professionals	» 50
References	» 51
<b>4. Le esperienze di inclusione nell'università tra passato e presente</b> , di <i>Lucia de Anna</i>	» 52
1. Una lunga storia	» 52
2. La ricerca	» 55
3. Gli studenti	» 56
Riferimenti bibliografici	» 58
<b>5. Accessibility in higher education: current challenges in Brazil</b> , by <i>Leonardo Santos Amâncio Cabral</i>	» 61
1. Introduction	» 61
2. Accessibility in Brazilian Universities: brief history, policies and practices	» 62
3. Method	» 65
4. A Systematic Literature Review: students with disabilities in Brazilian Higher Education (2006-2016)	» 66

5. Final Considerations	pag. 69
References	» 69

<b>6. Looking for a job: the orientation process for graduates with disabilities</b> , by <i>Cristina Formiconi</i>	» 72
1. Introduction	» 72
2. Objective	» 73
3. Method and activity	» 73
4. Results	» 75
5. The online self orientation path	» 78
6. Conclusions	» 78
References	» 79

## *Sezione 2 - Accomodamento ragionevole*

<b>1. Accessibility to higher education in the face to institutional barriers</b> , by <i>Hervé Benoit</i>	» 83
1. Compensation and accessibility in public policies	» 83
2. Compensation vs accessibility: a relation of inverse proportionality	» 84
3. Compensation and educational integration	» 85
4. The choice of French law: to meet needs. <i>From disabilities to needs</i>	» 86
5. An ambiguous choice: need for compensation or need for accessibility?	» 87
6. The conception of <i>needs</i> in Europe: improvements and steps backward	» 88
7. Conclusion	» 91
References	» 92

<b>2. L'accomodamento ragionevole tra apporti pedagogici e apporti didattici</b> , di <i>Pasquale Moliterni</i>	» 94
1. Alcuni riferimenti fondativi	» 94
2. Dall'accessibilità strutturale all'accessibilità culturale	» 95
3. Accessibilità culturale e attivazione di processi mediatori pedagogici, didattici ed educazionali	» 96
4. Sfide di nuovo umanesimo per l'università	» 99
Riferimenti bibliografici	» 100

<b>3. Disabilità, economia e università: alcune considerazioni progettuali</b> , di <i>Guido Migliaccio</i>	» 101
1. Disabilità ed economia: note bibliografiche dolenti	» 101
2. Disabilità ed economia: alcune possibili relazioni	» 103

3. Il possibile ruolo dell'università	pag. 105
4. Conclusioni	» 106
Riferimenti bibliografici	» 106
<b>4. Equal opportunities for access to university education: language testing for students with disabilities,</b>	
by <i>Anna Cardinaletti</i>	» 111
1. Introduction	» 111
2. Current language tests	» 112
3. Design, participants, and results of the Italian test	» 113
4. Design, participants, and results of the English test	» 114
5. Observations for accessible testing and conclusions	» 114
References	» 115
<b>5. Il ruolo dei servizi sanitari. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità/disturbi specifici di apprendimento,</b>	
di <i>Claudio Ciavatta</i>	» 118
1. Concorso "Uguaglianza nella diversità" – Premio Tomaso Viglione	» 118
2. Studio pilota per la valutazione dell'impatto dell'iniziativa	» 119
3. Valutazione impatto nel breve periodo	» 120
4. Risultati	» 122
5. Valutazione impatto nel lungo periodo	» 124
6. Risultati	» 125
Riferimenti bibliografici	» 125
<b>Sezione 3 - Studenti con disabilità nei contesti universitari</b>	
<b>1. Disabilità in università: trend rilevati a livello internazionale,</b>	
di <i>Rosa Bellacicco</i>	» 129
1. Lo stato dell'arte della ricerca di settore	» 129
2. I nuclei tematici più significativi	» 131
3. Conclusioni	» 136
Riferimenti bibliografici	» 136
<b>2. L'università di fronte alla sfida dell'inclusione: la parola agli studenti,</b>	
di <i>Marzia Mazzer, Alessio Covelli</i>	» 142
1. Introduzione	» 142
2. La ricerca: contesto, obiettivi e metodologia	» 143
3. Analisi delle interviste: tematiche e riflessioni sui percorsi inclusivi	» 145
Riferimenti bibliografici	» 149

<b>3. “Learning together”: university experiences with students with cognitive difficulties</b> , by <i>Gabriella Doderò, Walter August Lorenz, Sylwia Rainer, Silvia Wehrauter</i>	pag.	152
1. Context	»	152
2. Method	»	153
3. The experience	»	155
References	»	156
<b>4. University and Third Mission: a Documentation Centre for social inclusion</b> , by <i>Maira Sannipoli</i>	»	157
1. Introduction	»	157
2. The project and its development	»	158
3. Results: strengths and criticality	»	162
References	»	163
<b>5. La rete dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile e l’inclusione scolastica in Piemonte: dati epidemiologici, strategie di cura e criticità</b> , di <i>Alessandro Mariani, Fulvio Guccione</i>	»	165
1. Introduzione	»	165
2. Il sistema regionale di monitoraggio informatico	»	167
3. Servizi della Rete NPI e inclusione scolastica	»	171
4. Percorsi diagnostici e attività di <i>counseling</i>	»	172
5. Aumento del numero dei soggetti con disabilità presenti nelle nostre scuole	»	174
6. Conclusioni	»	179
Riferimenti bibliografici	»	180
<b>6. La difficile condizione degli studenti universitari con DSA in Calabria. Un progetto di screening</b> , di <i>Antonella Valenti</i>	»	181
1. Introduzione	»	181
2. La realtà calabrese	»	183
3. L’indagine e la ricerca	»	185
Riferimenti bibliografici	»	186

#### *Sezione 4 - Tutorato tra pari e mobilità studentesca*

<b>1. Peer tutoring for university students with disability: tutors’ and tutees’ benefits</b> , by <i>Salvatore Soresi, Maria Cristina Ginevra, Teresa Maria Sgaramella, Lea Ferrari, Laura Nota</i>	»	191
1. Introduction	»	191
2. Peer tutoring for students with disability	»	192

3. Conclusions	pag. 195
References	» 196
<b>2. Inclusion in higher education: implementing and evaluating the peer tutoring service</b> , by <i>Claudio Torrigiani, Valentina Pennazio, Andrea Traverso</i>	» 198
1. Background and purpose of this evaluative research	» 198
2. Method, techniques & tools	» 199
3. Research results	» 200
4. Conclusion	» 204
References	» 204
<b>3. Ascoltare gli studenti disabili per migliorare la qualità della formazione universitaria</b> , di <i>G. Filippo Dettori</i>	» 206
1. Il supporto del <i>tutor</i> per i disabili più gravi	» 206
2. La prospettiva <i>Student Voice</i>	» 207
3. La ricerca	» 208
4. Discussione	» 212
5. Spunti di miglioramento offerti dalla ricerca	» 213
Riferimenti bibliografici	» 214
<b>4. An alternative approach in the university peer tutoring: the final thesis of three years degree in biomedical engineering for supporting the inclusion of students with disabilities</b> , by <i>Alessandro Pepino, Gennaro Sicignano</i>	» 215
1. Introduction	» 215
2. The case study	» 216
3. Conclusions	» 220
References	» 220
<b>5. Studenti e giovani con disabilità alla pari per promuovere cultura: <i>Enjoy the difference</i></b> , di <i>Cecilia M. Marchisio, Natascia Curto, Ilaria Siccardi</i>	» 222
1. Condividere dal principio: la progettazione partecipata	» 223
2. I fondamenti e gli obiettivi del progetto	» 224
3. Conclusioni: le esperienze di ETD promuovono cultura	» 226
Riferimenti bibliografici	» 227

### *Sezione 5 - Universal Design, tecnologie assistive e ICT*

<b>1. Realizing the potential of inclusive education</b> , by <i>Jutta Treviranus</i>	» 231
---	-------

1. Current research methods, diversity and complexity	pag. 232
2. Digital exclusion or the widening technology gap	» 234
3. The theory of inclusive design	» 237
4. Applying inclusive design to education	» 238
5. Conclusion	» 243
References	» 243
<b>2. Computational Linguistics for reasonable accommodation and inclusive academic contexts, by Licia Sbattella</b>	» 245
1. Accessibility of contents and materials	» 245
2. Innovative and inclusive ICT solution at Politecnico di Milano	» 250
3. Students involvement in research activities	» 255
4. Employment and results	» 263
References	» 265
<b>3. Readable texts on university websites: tools and suggestions from user research, by Andrea Mangiatordi, Roberta Garbo</b>	» 267
1. Readability and easy to read content as accessibility elements	» 268
2. Readability and legibility	» 268
3. Easy to read text	» 269
4. Conclusions and future work	» 271
References	» 271
<b>4. Contesti inclusivi e intervento mirato: la promozione delle strategie di lettura attraverso SuperReading, di Francesca Santulli, Melissa Scagnelli</b>	» 273
1. Inclusione e contesto accademico	» 273
2. Il corso SuperReading: componenti e risultati	» 275
3. Conclusioni e prospettive	» 280
Riferimenti bibliografici	» 281
<b>Postfazione. Le università di fronte alla sfida dell'inclusione degli studenti con disabilità, di Marisa Pavone</b>	» 283
1. Il processo inclusivo fra principi e pratiche in divenire	» 283
2. La formazione universitaria come fattore protettivo	» 286
3. Raccogliere la sfida: rivedere le politiche	» 287
4. I cambiamenti possibili	» 288
5. La disabilità come promotrice di innovazione	» 291
Riferimenti bibliografici	» 293



Prof.ssa Marisa Pavone  
Presidente della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati dei Rettori  
per la disabilità – DSA/CNUDD  
Università di Torino  
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione  
Via S. Ottavio 20  
10124 TORINO

*In occasione del Convegno "Universal Inclusion. Rights and Opportunities for Persons with Disabilities in the Academic Context" invio a tutti i partecipanti un cordiale saluto e un augurio di buon lavoro.*

*All'inclusione delle persone con disabilità nella formazione universitaria è stata fino ad ora dedicata un'attenzione minore da parte delle istituzioni rispetto all'impegno sin qui manifestato nell'istruzione primaria e secondaria. Eppure non vi sono ragioni per rinunciare a compiere analoghi sforzi diretti a favorire l'inserimento delle persone con disabilità nell'ambito delle attività, didattiche e di ricerca, promosse dalle università.*

*Il diritto all'istruzione delle persone con disabilità rappresenta un traguardo importante per ogni Paese che abbia a cuore la loro effettiva inclusione nella società e la messa in valore delle risorse di ciascuno dei suoi cittadini. L'istruzione stimola la partecipazione attiva alla vita sociale e, dalla piena formazione, può derivare un rafforzamento delle competenze che migliora le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro; i percorsi educativi offrono infine l'occasione di accedere a una vita di relazioni sociali, fatta di esperienze personali e di scambi solidaristici.*

*Per questi motivi è essenziale investire nell'inclusione delle persone disabili a tutti i livelli del sistema educativo, dalla formazione primaria a quella universitaria.*

*L'esperienza di questo convegno, con le testimonianze internazionali che vi si terranno e l'attività di riflessione promossa dalla Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori delle Università italiane, può costituire un importante punto di partenza verso il rafforzamento dell'impegno per la inclusione delle persone con disabilità nel contesto accademico, affinché anche l'accesso ai più alti livelli del nostro sistema formativo sia garantito a tutti, in condizioni di pari opportunità.*

*Nel rivolgere a tutti i partecipanti il mio apprezzamento, invio a tutti i presenti il più cordiale augurio di buona riuscita della manifestazione.*

Sergio Mattarella\*

\* Telegramma del Presidente della Repubblica dell'11.5.2016.



## Prefazione

di Sergio Pace, Marisa Pavone, Davide Petrini

È almeno dagli ultimi vent'anni del Novecento che, a scala internazionale, è cresciuta una sempre maggior sensibilità culturale verso le strategie e le politiche da adottare nei confronti delle persone con disabilità. Anche la nascita di una serie di organizzazioni non governative di grande importanza, come ad esempio lo *European Disability Forum* (1996) ovvero l'*International Disability Alliance* (1999), ha contribuito a costruire il clima ideale per quella mobilitazione che, successivamente, ha portato al traguardo della *Convenzione dei diritti delle persone con disabilità* [CRPD], adottata dalle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e entrata in vigore il 3 maggio 2008. Nel mondo accademico, il modello dell'inclusione degli studenti più vulnerabili è divenuto l'imperativo del ventunesimo secolo, secondo i recenti pronunciamenti dei principali organismi mondiali (*Agenda ONU*, 2015) ed europei (Programma UE, 2010-2020).

Tale vera e propria rivoluzione culturale, destinata a incidere sulle mentalità di popoli e Stati, spesso poco inclini persino a prendere in considerazione simili argomenti, è stata resa possibile anche da una fioritura straordinaria di ricerche scientifiche. Negli stessi anni, infatti, attorno a questi temi si è formata una vasta comunità intellettuale che, con frequenza e cognizione di causa sempre maggiore, ha cominciato a parlare e scrivere di studi sulla disabilità. Saldamente ancorati alle scienze umane e sociali, ma intrecciati comunque alle scienze mediche da cui provengono, tali lavori hanno, col tempo, perfezionato un caratteristico approccio interdisciplinare e, così, trovato finalmente accoglienza nei progetti di ricerca delle università nordamericane ed europee.

L'Italia ha partecipato a queste vicende con energia, investendo risorse in molte direzioni. In particolare, con la Legge n. 17/1999 ad integrazione della Legge quadro n. 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, lo Stato italiano ha richiesto agli atenei di individuare un docente, delegato del Rettore, con funzioni di coordina-

mento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative universitarie in materia di accessibilità. La novità è stata recepita ovunque con grande interesse, tanto da indurre nel 2001 la fondazione della *Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per le Disabilità* [CNUDD]<sup>1</sup>.

Quale frutto di un grande lavoro di squadra, la Conferenza ha prodotto nel 2002 un documento di *Linee guida*, aggiornato nel 2014 e divenuto ormai essenziale nella definizione dei rapporti tra gli atenei e le persone con disabilità di ogni genere. Sulla scorta di tali esperienze, stratificate negli anni anche grazie a un confronto continuo, la medesima Conferenza, ancora nel 2014, ha deciso di promuovere un convegno internazionale – *UNIversal Inclusion: Rights and Opportunities for Persons with Disabilities in the Academic Context* – organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e il Politecnico di Torino. Nel corso del 2015 le proposte d'intervento sono giunte numerose, per essere poi selezionate, nonché suddivise in sessioni tematiche, da un comitato scientifico composto da Sergio Baldi (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"), Paolo Mancarella (Università di Pisa), Sergio Pace (Politecnico di Torino), Marisa Pavone (Università degli Studi di Torino), Daniela Petretto (Università degli Studi di Cagliari), Davide Petrini (Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"), Francesca Santulli (Libera Università di Lingue e Comunicazione – IULM, Milano).

Così, tra il 12 e il 14 maggio 2016 si è dato appuntamento, nell'*Aula Magna* dell'Università degli Studi di Torino, un gran numero di delegati, studiosi e/o responsabili degli uffici, che hanno potuto mettere a confronto esperienze e conoscenze maturate su quattro temi principali: le politiche universitarie per l'inclusione, l'accomodamento ragionevole, le esperienze universitarie di studenti con disabilità, il tutorato alla pari e la mobilità studentesca, l'*Universal Design* e l'insieme di tecnologie assistive legate al mondo dell'informazione e della comunicazione. A introdurre le relazioni sono stati invitati alcuni tra i massimi esperti internazionali di questi temi: Dominique Archambault, Hervé Benoit, Serge Ebersold, Sheila Riddel con Elisabet Weedon, Jutta Treviranus. Il decano degli studi italiani sulla Pedagogia speciale, Andrea Canevaro, ha aperto i lavori del congresso.

<sup>1</sup> Organismo rappresentativo autonomo di raccordo, impegnato a indirizzare le politiche, i servizi e le azioni di ciascuna università verso prassi comuni, nell'ottica di una sempre migliore qualificazione dei percorsi formativi e della creazione di ambienti accademici orientati al *mainstreaming*. Grazie a tali obiettivi, la Conferenza è presto divenuta punto di riferimento essenziale per il confronto tra realtà e pratiche diverse, su scala nazionale.

Strategie, politiche e pratiche di inclusione sociale ormai costituiscono un elemento essenziale nella misura dell'uguaglianza dei cittadini, all'interno di un moderno stato di diritto democratico; in tale prospettiva, far sì che tale esigenza diventi centrale anche all'interno dei microcosmi universitari è un obiettivo non rinviabile, ogni giorno di più. Gli interventi contenuti in questo volume contribuiscono, crediamo in modo decisivo, ad alimentare la fertilità di tale dibattito.

Torino, novembre 2017

Il volume raccoglie una parte di quegli interventi, ulteriormente selezionati e rivisti, oltre che dai curatori, anche dai direttori della collana *Diversità e inclusione: percorsi e strumenti*, Lucia de Anna (Università degli Studi di Roma "Foro Italico"), Patrizia Gaspari (Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo") e Antonello Mura (Università degli Studi di Cagliari); ha valutato gli scritti anche un gruppo di *referees* anonimi, coordinati dal responsabile del comitato redazionale della collana, Antioco Luigi Zurru (Università degli Studi di Cagliari). A tutti loro va il più sentito ringraziamento da parte dei curatori.

Tutta questo processo lungo e complicato, tuttavia, non sarebbe giunto a compimento senza l'impegno di molte persone e istituzioni, accademiche e non. Ancora ringraziamenti sinceri da parte dei curatori vanno, pertanto, ai Rettori dei tre Atenei piemontesi, che hanno creduto nell'importanza dell'iniziativa, sostenendola anche sul piano economico.

Inoltre, si ringraziano per la collaborazione il Direttore Generale, i responsabili delle Direzioni Ricerca e Terza Missione, Sistemi Informativi, Portale, e-learning, Bilancio e Contratti e dell'area Relazioni esterne e con i media dell'Università degli Studi di Torino. Nello stesso ateneo si ringraziano il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e il suo Direttore, per aver reso possibile finanziariamente la pubblicazione del volume. Si ringrazia altresì il *Comitato Unico di Garanzia* del Politecnico di Torino, presieduto da Cristina Coscia, che ha contribuito a finanziare il Congresso.

In tutte le fasi di questo lavoro è stata particolarmente preziosa la collaborazione di Enrico Dolza e Rosa Bellacicco (Università degli Studi di Torino), che hanno seguito con attenzione lo svolgimento dei lavori di *editing* e pubblicazione dei contributi.



# 1. L'ospite inatteso abiterà un progetto? Entrando in una storia...

di *Andrea Canevaro*

## 1. L'evoluzione non è specialismo; è contaminazione. Anche nell'educazione organizzata in termini istituzionali?

Noi corriamo un rischio: quello dello specialismo. Specialismo? Questa parola non è bellissima, e anche il computer lo dice a suo modo, con una striscia rossa che mette sotto le parole o sconosciute o non corrette. Ma neanche sostituendola con il termine *specismo*, più tecnico e scientifico, otteniamo un risultato gradevole. Specismo indica l'attribuzione di diversi valori ai singoli individui secondo la loro specie di appartenenza. Valori che vorrebbero essere fondati su scienza e competenza. E quindi pretendono di essere considerati certezze. Lo specialismo vuole indicare atteggiamenti improntati alla capacità di distinguere, che può scivolare verso la discriminazione. È parente dello *specialismo* e del *tecnicismo*, che concentrano gli interessi di studio e le indicazioni di intervento in un ambito ristretto ed esclusivo, o tendente all'esclusività. Con il rischio, ancora, di escludere. Se, ad esempio, incontriamo un individuo con il suo autismo, potremmo essere convinti che vada seguito unicamente da chi è preparato, e, se noi lo fossimo, da noi – sempre in un esempio ipotetico – che siamo proprio specializzati sull'autismo. E così essere convinti di sapere già tutto su tutti gli autismi. Compreso, ovviamente, l'autismo di quell'individuo che fino a poco prima non conosceamo.

Alec Ross (2016) sostiene che la vera scelta da fare o sfida con cui dobbiamo misurarci è fra sistemi chiusi, ossessionati dal tentativo di voler mantenere tutto sotto controllo, e sistemi aperti all'inatteso, che può essere innovazione.

E Ross ritiene che «fattore cruciale nel successo dei paesi sarà la loro capacità di garantire i diritti ai propri cittadini – e intendo dire *tutti* i cittadini» (2016, p. 274). Questa indicazione vale anche per formazione, educazione e sviluppo delle conoscenze.

La storia della Terra è una continua contaminazione feconda fra ciò che